

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Pavia

2° trimestre 2012

### Sommario

La domanda di lavoro nel contesto attuale	2
Le principali caratteristiche delle assunzioni	3
I settori che assumono	4
I profili professionali richiesti dalle imprese	5
I giovani e le donne	6
Le assunzioni di personale immigrato	6
I livelli di istruzione richiesti	7
La provincia nella graduatoria nazionale	7
Uno sguardo alle altre opportunità di lavoro	7
Nota metodologica	8

### Sintesi dei risultati

Nel complesso del Paese, le assunzioni che le imprese dell'industria e dei servizi effettueranno nel secondo trimestre del 2012 sono previste in aumento rispetto a quelle programmate nella prima frazione dell'anno, passando da 152.000 a 228.000. Tale aumento congiunturale è la risultante di variazioni contrapposte tra assunzioni "non stagionali" (-15.800) e assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale, in aumento di circa 92.000 unità. Questo innalzamento riflette non solo l'imminente avvio della stagione turistica estiva, ma anche la debolezza delle assunzioni "non stagionali", più correlate all'andamento del ciclo economico, alla quale si somma forse un atteggiamento "attendista" da parte delle imprese circa gli esiti della riforma del mercato del lavoro.

Nello specifico della provincia di Pavia, sono state programmate nel 2° trimestre 880 assunzioni (erano 670 nel 1° trimestre).

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 2° trimestre 2012 in provincia di Pavia:

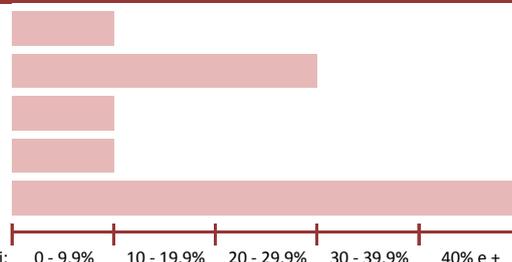
- le 880 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 10 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 71% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 64% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- nel 57% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 16% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore servizi avanzati (44%) e tra le imprese con 50 o più dipendenti (21%);
- fino a 22 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 59% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.



### Le figure professionali più richieste in provincia...

Cuochi, camerieri e professioni simili  
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali  
Personale di segreteria e servizi generali  
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici  
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari

### ... e le difficoltà di reperimento



Quote di assunzioni che le imprese considerano difficili da reperire, per classi: 0 - 9,9% 10 - 19,9% 20 - 29,9% 30 - 39,9% 40% e +

Si segnala che la composizione dei "gruppi professionali Excelsior" è stata adeguata alla classificazione ISTAT 2011. Per questo motivo i dati sulle professioni non sono del tutto confrontabili con quelli pubblicati nei bollettini precedenti.

Ove non diversamente specificato, la fonte dei dati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior.

## La domanda di lavoro nel contesto attuale

Il monitoraggio dei dati relativi agli interventi della Cassa Integrazione Guadagni consente di valutare come si evolve l'eccedenza di personale a carico delle imprese. Ciò si ottiene traducendo il monte-ore degli interventi di Cassa Integrazione autorizzato a favore di imprese provinciali in "occupati equivalenti a tempo pieno" (tenendo conto dell'effettivo utilizzo degli stessi da parte delle imprese, ma anche degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti).

In tal modo si può stimare, nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012, un'eccedenza di manodopera nelle imprese locali pari a circa 1.700 unità "equivalenti".

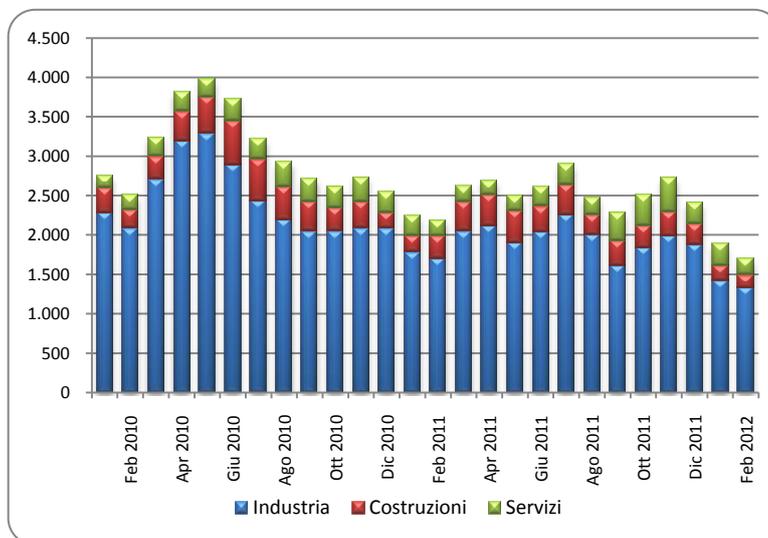
Nell'industria (costruzioni comprese) questa eccedenza raggiunge, sempre nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012, le 1.500 unità, in diminuzione del 25% su base annua, cioè rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei servizi sono invece circa 200 gli occupati equivalenti in eccesso, in aumento di poco meno dell'1% circa rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. A questi valori corrisponde un tasso di eccedenza del 3,7% nell'industria e dello 0,4% nei servizi, per una media dell'1,9%, inferiore alla media regionale (2,3%).

Nonostante la presenza di lavoratori in eccedenza all'interno delle imprese, nel 2° trimestre 2012 le imprese pavesi con dipendenti hanno previsto di effettuare 880 assunzioni, vale a dire 10 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese, valore quasi analogo alla media regionale, ma nettamente inferiore alla media nazionale, pari a 20.

Tra le province lombarde, il tasso di entrata previsto a Pavia si colloca in posizione intermedia, con un livello ampiamente inferiore rispetto a quello con il valore più elevato (Sondrio, 26).

Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, esprimendo l'eccedenza occupazionale a carico delle imprese rispetto ai livelli ritenuti adeguati per lo svolgimento dell'attività produttiva, rappresenta un indicatore particolarmente importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro prevista nel breve termine.

### OCCUPATI A TEMPO PIENO "EQUIVALENTI" ALLE ORE AUTORIZZATE DI CIG (media mobile di tre mesi)



Ogni barra si riferisce al mese indicato e ai due mesi precedenti.

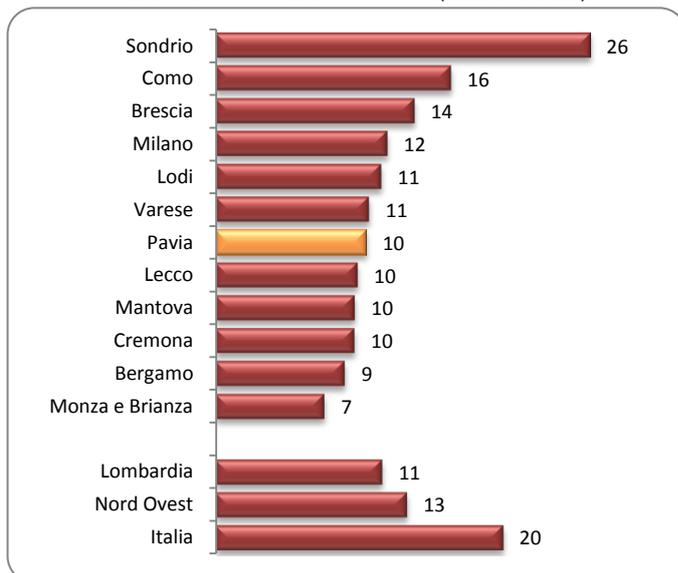
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

### Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

<b>Provincia di Pavia</b>	<b>880</b>
Lombardia	29.600
Nord Ovest	50.900
Italia	228.200

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



### Le principali caratteristiche delle assunzioni

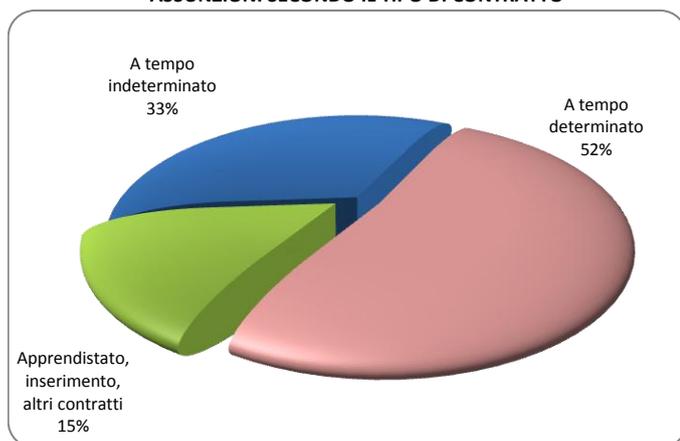
Diversamente da quanto si rileva complessivamente in Italia, la crescita delle assunzioni programmate dalle imprese pavesi (da 670 nel 1° trimestre a 880 nel secondo) non è determinata dall'incremento di quelle finalizzate ad attività stagionali, che passano da circa 120 unità nel 1° trimestre a 160 nel 2°, raggiungendo una quota pari al 36% delle assunzioni a tempo determinato previste nella provincia.

Considerando le altre richieste legate a esigenze di breve periodo, alle assunzioni stagionali se ne aggiungeranno a tempo determinato quasi 300: 110 saranno richieste per far fronte a picchi di attività, 140 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti e altre 40 per "testare" i candidati in vista di una assunzione definitiva.

Le assunzioni a tempo indeterminato a loro volta passano da 200 a 290 (in aumento del 46%), mentre quelle con altri contratti (130 unità), fra cui prevale l'apprendistato, aumentano del 64%.

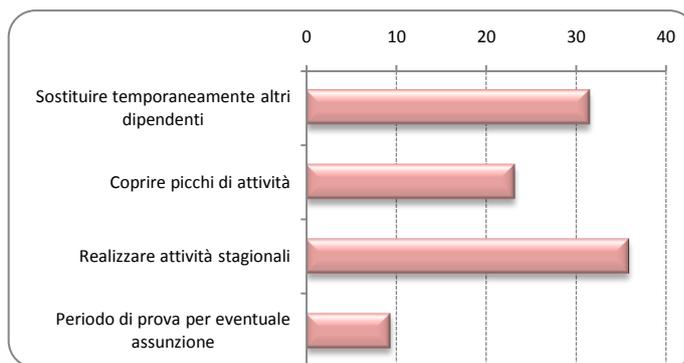
Le modificazioni tra le diverse forme contrattuali relative alle assunzioni programmate determinano - nel secondo trimestre dell'anno - alcuni cambiamenti nelle caratteristiche della domanda di lavoro provinciale. Le difficoltà di reperimento infatti scendono, interessando il 16% delle assunzioni, quota uguale alla media regionale (dove le assunzioni difficili da reperire scendono dal 22% al 16%). A Pavia i problemi nel trovare personale vengono imputati più spesso a una carenza delle figure ricercate (11%) che non all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (5%). La richiesta di una specifica esperienza di lavoro, che nello scorso trimestre riguardava il 59% dei candidati, risulta invece in riduzione, e interesserà il 57% dei candidati: il 27% dovrà possedere un'esperienza specifica nella professione che andrà a svolgere, mentre il 30% dovrà aver maturato tale esperienza almeno nel settore in cui opera l'impresa.

#### ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO

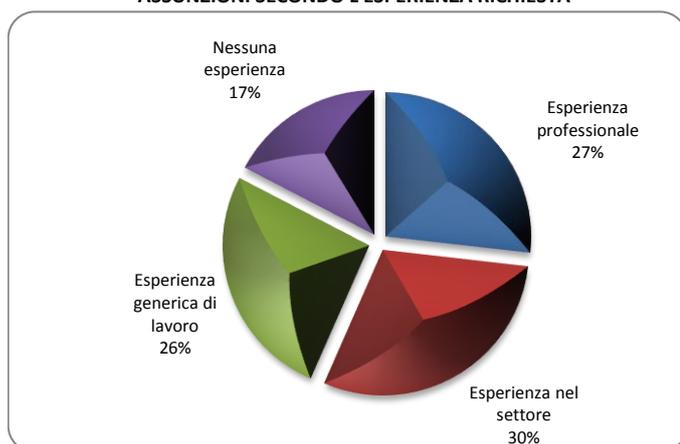


#### LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SONO FINALIZZATE A...

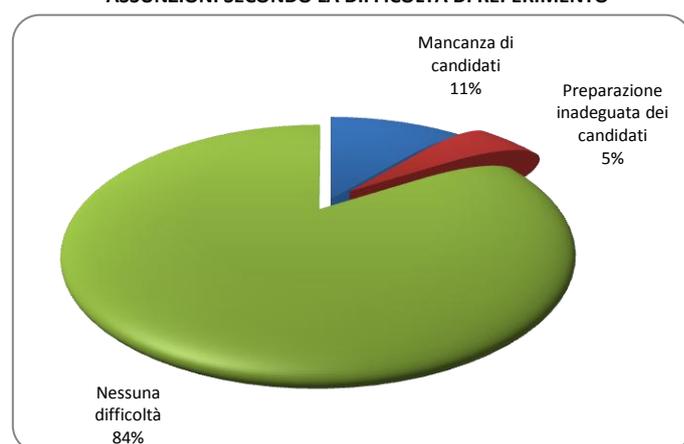
(quote % sulle assunzioni a tempo determinato)



#### ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA



#### ASSUNZIONI SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO



**I settori che assumono**

Oltre il 70% delle quasi 900 assunzioni programmate a Pavia nel 2° trimestre 2012 si concentreranno nei servizi, un punto in meno rispetto al trimestre precedente. L'industria manifatturiera raggiungerà il 28% del totale (il 27% lo scorso trimestre), mentre le costruzioni si attesteranno all'1% valore di poco superiore al trimestre precedente.

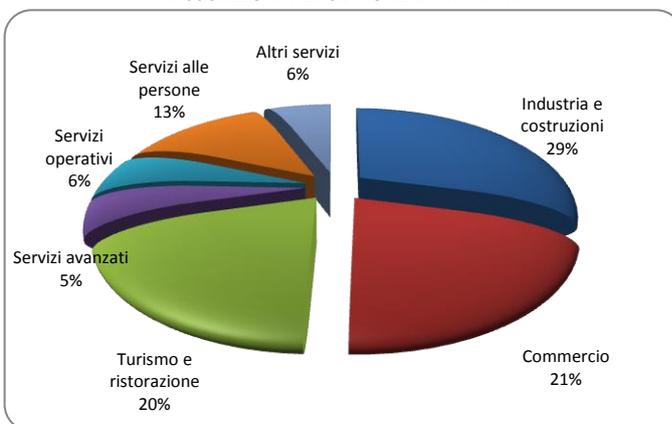
Tra i servizi, prevalgono le attività del commercio, con 190 assunzioni, pari al 21% del totale, di cui solo una parte finalizzata ad attività stagionali. Seguono le attività alberghiere e della ristorazione, con 180 assunzioni (20% del totale), per un quarto a carattere stagionale. Con un minor numero di entrate troviamo poi i servizi alle persone (13%) e i servizi operativi (6%), mentre i restanti servizi, nel loro insieme, dovrebbero inserire circa altre 100 unità. Nell'industria le assunzioni si concentreranno soprattutto nell'industria manifatturiera (poco più di 250 unità, pari al 28% del totale), mentre il settore edile segnala un flusso di assunzioni particolarmente ridotto.

Le difficoltà di reperimento sono segnalate in misura molto diversa tra industria e servizi: il 6% nella prima e il 20% nei servizi (tra i quali i servizi avanzati raggiungono però il 44%). Secondo la dimensione aziendale, un terzo delle assunzioni totali sono previste nelle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti), che hanno anche poche difficoltà a trovare personale (6%). Le imprese più grandi concentreranno circa il 65% delle assunzioni e prevedono maggiori problemi di reclutamento (21% dei casi).

Industria e servizi si differenziano solo in parte per quanto riguarda la richiesta di una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione. Nell'industria questo requisito dovrà riguardare il 54% del totale delle assunzioni, mentre nei servizi si attesterà al 58%.

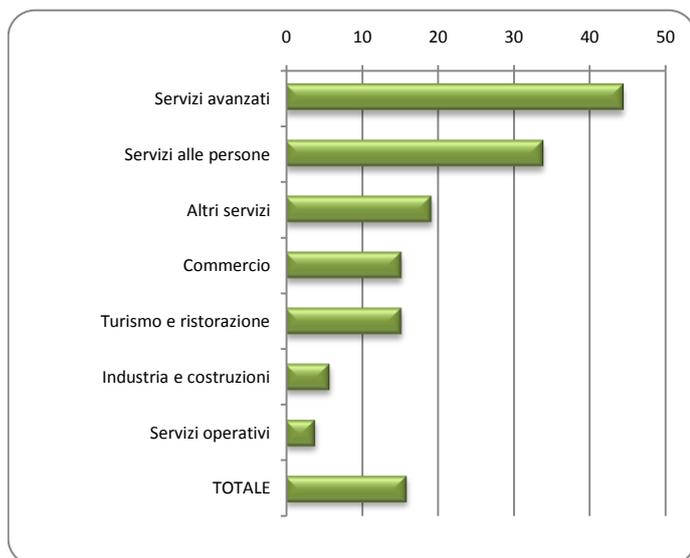
Quote però differenziate si riscontrano invece all'interno del settore dei servizi dove l'esperienza sfiora la quasi totalità delle assunzioni nel comparto dei servizi avanzati e si avvicina al 70% nei servizi alle persone e nel turismo e ristorazione, ma scende intorno al 40% per gli altri servizi e il commercio.

**ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ**



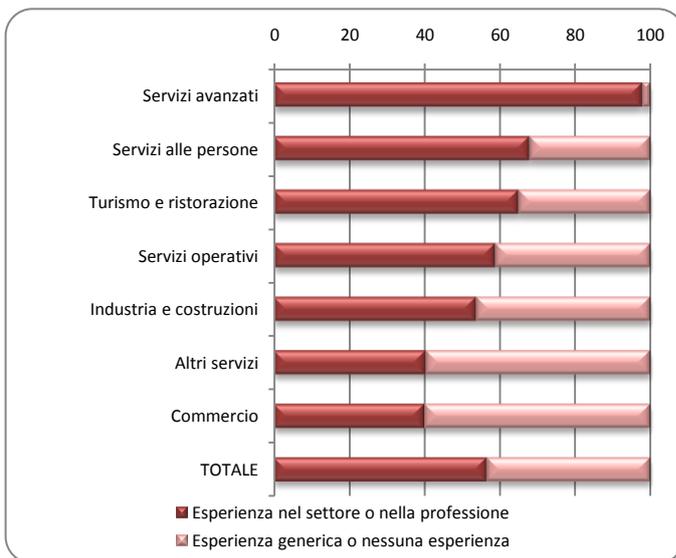
**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO**

(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI SECONDO L'ESPERIENZA RICHIESTA**

(quote % sulle assunzioni totali)



## I profili professionali richiesti dalle imprese

La distribuzione settoriale delle assunzioni incide in misura significativa sulla composizione delle assunzioni stesse secondo il profilo professionale. A Pavia prevalgono nettamente le professioni specifiche del commercio e dei servizi, con una quota del 38%. Escludendo i profili generici (richiesti sia nell'industria sia nei servizi) seguono, a grande distanza, le figure high skill (dirigenti, professioni altamente specializzate e tecnici) con una quota del 16%, stessa incidenza delle figure impiegatizie e degli operai specializzati e conduttori di impianti.

Rispetto al contesto regionale, la provincia si caratterizza per una minore quota di figure di elevata specializzazione e per una quota analoga di figure specifiche del commercio e dei servizi.



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

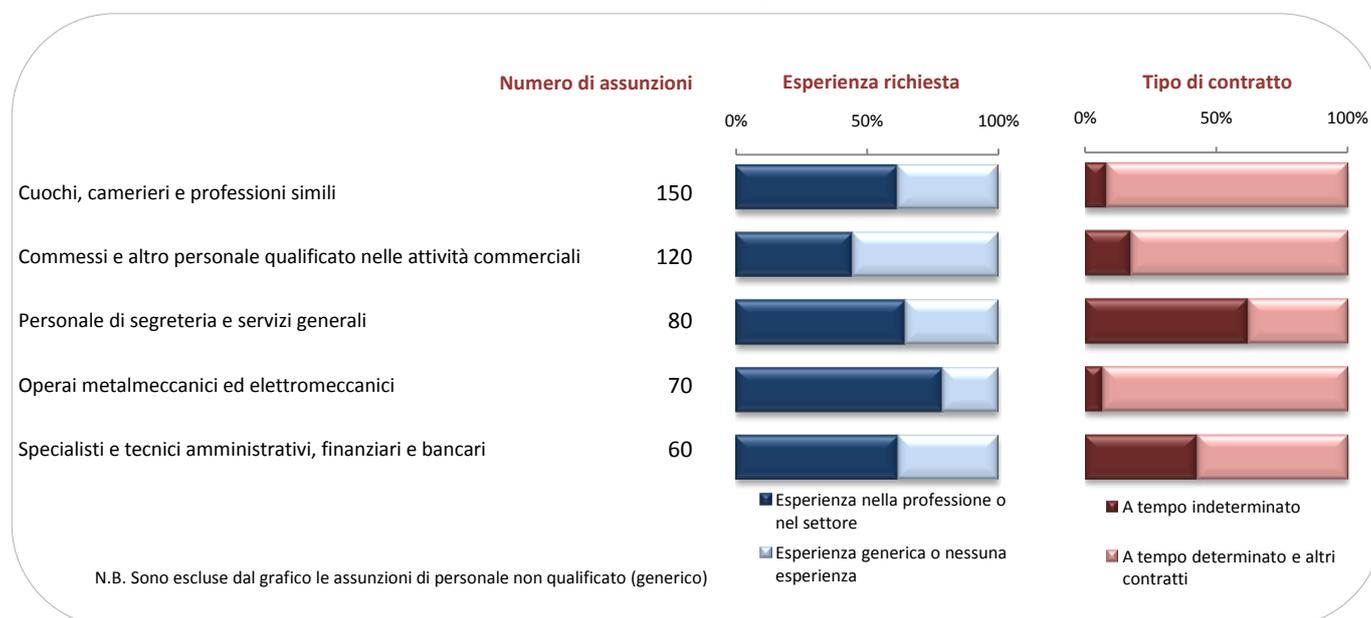
A un maggiore livello di dettaglio, le professioni più richieste in provincia saranno quelle di cuochi e camerieri (150 unità); per queste figure le imprese pavesi richiedono nel 60% dei casi circa una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione e sono prevalenti le forme contrattuali flessibili visto che alla quasi totalità dei neoassunti verrà proposto un contratto a tempo determinato o stagionale.

Il secondo raggruppamento è quello dei commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali; in questo caso la richiesta di una precedente esperienza lavorativa è pari al 45%, con una larga prevalenza di contratti a tempo determinato o comunque flessibili.

Anche tra le altre figure più richieste l'offerta di un impiego "stabile" non sarà particolarmente diffusa, con l'eccezione del raggruppamento delle figure di segreteria e dei servizi generali dove le assunzioni a tempo indeterminato raggiungeranno il 62%. Per queste altre figure rimane elevata la necessità di una esperienza sul lavoro.

Le prime cinque professioni riportate nella graduatoria concentrano il 55% di tutte le assunzioni previste in provincia di Pavia nel 2° trimestre dell'anno.

### PROFESSIONI PIU' RICHIESTE: ASSUNZIONI, ESPERIENZA E CONTRATTI



## I giovani e le donne

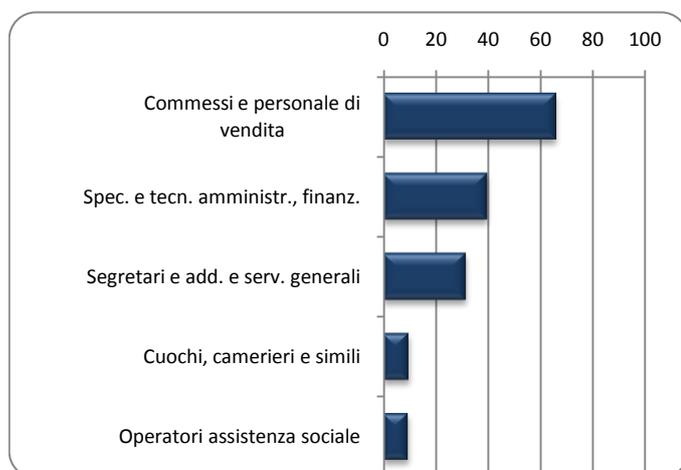
La quota di assunzioni esplicitamente "riservate" ai giovani fino a 29 anni si attesta attorno al 33%, 2 punti in più rispetto al trimestre precedente. Diminuisce invece, portandosi al 22% (dal 24% dello scorso trimestre) la quota di assunzioni "over 29", che perde dunque 2 punti. Rimangono invece invariate le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (46%). Considerando queste assunzioni per cui l'età non è un requisito importante, e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno sfiorare il 56% delle assunzioni totali (contro il 57% del trimestre precedente). Le professioni per le quali emergono maggiori opportunità per i giovani sono quelle di commessi e personale di vendita, degli specialisti e tecnici dell'amministrazione e della finanza, e del personale di segreteria e dei servizi generali.

Analogamente, per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Pavia risultano pari al 65%, facendo registrare un aumento di ben 19 punti rispetto al 46% del trimestre scorso.

Per alcune professioni (cuochi e camerieri, commesse e personale di vendita, operatori nell'assistenza sociale e addetti alla reception) la scelta di personale femminile risulta particolarmente elevata.

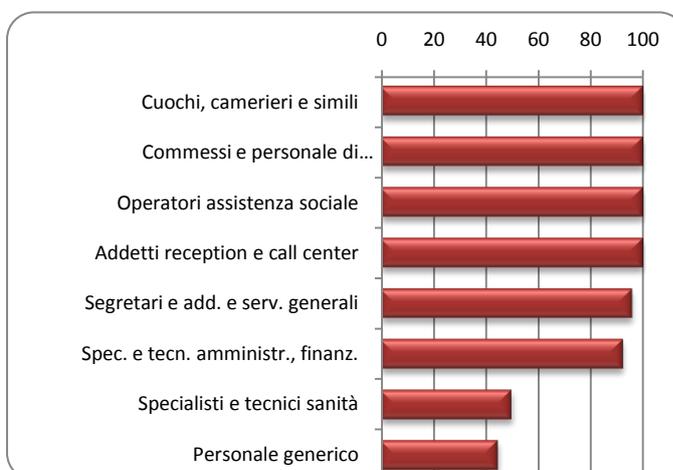
### LE PROFESSIONI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)



### LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE\* FEMMINILI

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



\* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

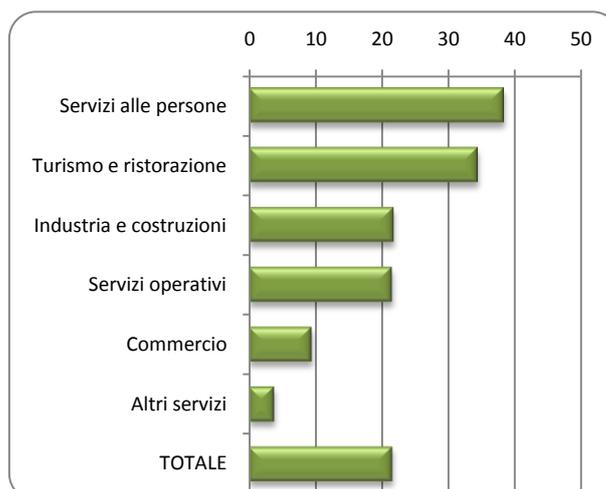
## Le assunzioni di personale immigrato

Le assunzioni di personale immigrato potranno essere, nel periodo in esame, quasi 200, una cinquantina di unità in meno rispetto al trimestre precedente. La loro quota si mantiene però stabile intorno al 21% del totale. Nell'intera regione e a livello nazionale essi raggiungono quote meno elevate, pari a rispettivamente il 15% e il 17%.

Le caratteristiche della domanda di lavoro da parte delle imprese di Pavia nel 2° trimestre non penalizzano quindi questa componente. Il personale immigrato appare però molto differenziato tra i diversi settori. In particolare, potranno raggiungere la massima incidenza (quasi il 40%) nei servizi alle persone (grazie alla significativa richiesta di personale immigrato nella sanità privata) e nel turismo e ristorazione (35%), mentre saranno al di sotto del 10% nel commercio e in alcune attività di servizio.

### ASSUNZIONI DI LAVORATORI IMMIGRATI

(quote % massime sulle assunzioni totali)

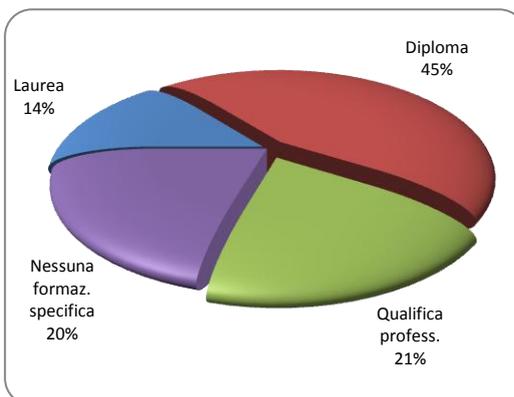


### I livelli di istruzione richiesti

Escludendo le assunzioni destinate ad attività e lavorazioni stagionali, le restanti assunzioni programmate a Pavia (pari all'81% delle assunzioni totali) saranno poco più di 700 unità, a fronte delle 550 dello scorso trimestre. Esse riguarderanno circa 100 laureati (20 in più rispetto al trimestre precedente), 320 diplomati (erano 250), 150 qualificati (aumentati rispetto ai precedenti 100) e 150 figure senza una preparazione scolastica specifica.

Laureati e diplomati confermano la propria quota sul totale assunzioni, pari al 59% (inferiore di 10 punti rispetto alla media regionale). La quota dei qualificati aumenta invece di 3 punti, portandosi al 21% (8 punti al di sopra della media regionale).

### ASSUNZIONI NON STAGIONALI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE



### La provincia nella graduatoria nazionale

Prendendo in considerazione cinque indicatori particolarmente significativi per tutte le province italiane, la provincia di Pavia si colloca in alta posizione per la quota di assunzioni a tempo indeterminato e in una posizione intermedia per altri 3, con valori superiori alla media nazionale in 2 casi su 3 (assunzioni di giovani "under 30" e di figure di alto profilo).

Per quanto riguarda in particolare le assunzioni a tempo indeterminato, la quota sul totale delle assunzioni che si riscontra a Pavia supera la media nazionale di poco più di 13 punti percentuali.

Pavia figura a livello medio-basso per il tasso di entrata, con valori nettamente al di sotto della media nazionale.

	Provincia di Pavia	Italia	Posizione in graduatoria***
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	10,4	19,8	Medio-bassa
Assunzioni a tempo indeterminato (quota % sulle assunzioni totali)	33,3	19,9	Alta
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)*	32,8	31,7	Intermedia
Richiesta di figure professionali di alto profilo (% sulle assunzioni totali)	16,3	12,9	Intermedia
Assunzioni di laureati e diplomati (% sulle assunzioni totali) **	58,9	61,2	Intermedia

\*Sono escluse le assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante.

\*\*Dati riferiti esclusivamente alle assunzioni non stagionali.

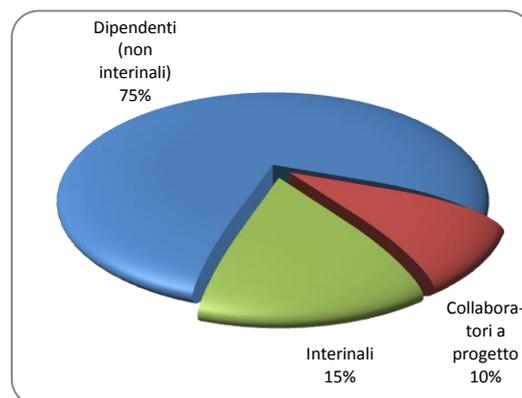
\*\*\* Le posizioni in graduatoria sono raggruppate in 5 classi, determinate dagli scostamenti rispetto alla media misurati in termini di Deviazione Standard (intermedia entro la media +/- 50% DS; medio-alta e medio-bassa entro la media +/- 100% DS; alta e bassa oltre media +/- 100% DS).

### Uno sguardo alle altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità, ma comunque con attività prevalente nell'impresa: contratti di lavoro interinale (anch'essi, comunque, dipendenti a tutti gli effetti), collaborazioni a progetto e forme di lavoro non dipendente (liberi professionisti con partita IVA e lavoratori occasionali).

In provincia di Pavia, considerando tutte le modalità di inserimento, nel 2° trimestre 2012 saranno attivati quasi 1.200 contratti. Fra questi, le 880 assunzioni di dipendenti incidono per il 75%; ad essi si aggiungeranno circa 110 contratti di collaborazione a progetto (10%) e 180 riferiti a lavoratori interinali oppure con "altri" contratti di lavoro non dipendente (15%).

### MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



## Nota metodologica

*I dati qui presentati derivano dalla terza edizione dell'indagine Excelsior a cadenza trimestrale realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 60.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente. Tale universo è costituito dalle imprese con almeno un dipendente in media nell'anno 2009 ed è desunto dal Registro Imprese integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.*

*Per la classe dimensionale 1-49 la frazione sondata è risultata pari al 4,3% rispetto alle unità locali provinciali (ULP) e all'8,8% in termini di numero di dipendenti, mentre per le imprese con almeno 50 dipendenti tale valore è risultato pari al 28,4% delle ULP e al 33% dei dipendenti.*

*Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2012 sono state realizzate nei mesi di gennaio e febbraio, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 addetti e contatti diretti – prevalentemente a cura delle locali Camere di commercio - per quelle di dimensione maggiore.*

*Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.*

*I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.*

*Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso.*

*La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011, a cui si fa riferimento a partire dal trimestre corrente.*



**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro.

La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Per approfondimenti si consulti il sito:

**<http://excelsior.unioncamere.net>**

nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:

**Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012**